



**Committente**

**Comune di Mirandola**

Comune di Mirandola  
 Ufficio Biblioteca, Cultura, Archivio  
 Via Giolitti n. 22  
 41037 - Mirandola (MO)

**0358/21**

# PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO DEGLI ARREDI DELLA BIBLIOTECA "EUGENIO GARIN" NELLA NUOVA SEDE DELL'EX COMPLESSO SCOLASTICO DI PIAZZA GARIBALDI A MIRANDOLA

**CUP MASTER: I86D14000180002 / CUP DERIVATO: I86J18000030006**

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTO ALLE INTERFERENZE, RELATIVO ALLA FORNITURA E POSA DI ARREDI ED ATTREZZATURE

Redatto ai sensi dell'Art. 26, comma 3 del D.lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

23 Febbraio 2022

Firma Datore di lavoro Committente (R.U. Procedimento)	Firma Referente dell'appalto per il Committente	Firma Datore di Lavoro Appaltatore	Eventuale Firma Ditta Appalto 2
.....	.....	.....	.....

## **INDICE**

Premessa _____	3
Sito interessato _____	4
Anagrafica del Committente – tipologia attività svolta _____	5
Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta _____	7
Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati) _____	8
Situazioni di rischio per interferenze _____	9
Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo) _____	9
<b>SITUAZIONI DI RISCHIO PER INTERFERENZE</b>	<b>11</b>
<b>CRITERI SEGUITI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E L'INDIVIDUAZIONE DELLA TEMPISTICA DI INTERVENTO</b>	<b>19</b>
COSTI PER LA SICUREZZA* _____	24
ALLEGATO 1 _____	26
ALLEGATO 2 _____	29
ALLEGATO 3 _____	30
PROCEDURA DI SICUREZZA PER L'ACCESSO ALL'INTERNO DEI LOCALI DELLA BIBLIOTECA DI MIRANDOLA : REGOLE ED INFORMAZIONI PER PERSONALE ESTERNO _____	32

## Premessa

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008.

Ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento tra le imprese e della gestione delle interferenze, viene richiesta la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze connesse all'attività del Committente e dell'Appaltatore e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi. In accordo con quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del succitato decreto, il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore.

Tale documento è allegato al contratto di appalto, d'opera o di servizio.

Le valutazioni oggetto del presente documento sono state sviluppate sulla base:

- della tipologia delle sedi di lavoro e delle attività insediate;
- delle caratteristiche generali e specifiche dell'appalto;
- della documentazione tecnica disponibile;
- delle linee guida per la sicurezza.

Il documento illustra la situazione alla data del mese di Febbraio 2023 e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze.

Al momento della redazione non risultano ancora definiti gli aspetti di coordinamento tra Committente e Appaltatore nei locali ed in tutti gli spazi destinati alle attività di appalto, per cui, prima dell'inizio effettivo delle lavorazioni oggetto dell'appalto, dovrà svolgersi specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati e gli argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Premessa;
- Elenco siti e/o locali interessati;
- Interventi previsti;
- Anagrafica del Committente – tipologia attività svolta;
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta;
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati);
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali);
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente, che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi;
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi connessi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che vengano individuate preventivamente le "compresenze", nel tempo e nello spazio sul luogo di lavoro, da parte degli attori della Committenza e dell'Impresa

appaltatrice. Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo".

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) il Referente dell'appalto in oggetto (incaricato del Committente secondo i requisiti dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08), preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora dipendenti della Sede e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), il Referente dell'appalto in oggetto dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando se del caso il Servizio di Prevenzione e Protezione, per pianificare le azioni conseguenti, finalizzate alla limitazione del rischio o comunque all'eliminazione dello stesso.

### **Sito interessato**

Nuovo Polo Culturale e Bibliotecario in Piazza Garibaldi a Mirandola

Attuale sede della Biblioteca Civica di Mirandola, in via 29 Maggio a Mirandola.

### **Le lavorazioni oggetto dell'intervento sono così descritte:**

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa degli arredi e dei complementi di arredo del nuovo Polo Bibliotecario "Garin" di Mirandola, e lo smontaggio, spostamento e rimontaggio degli scaffali esistenti e degli arredi presenti nell'attuale sede di via 29 Maggio a Mirandola, da riutilizzare, compresa fornitura e posa rivestimenti lignei (top, spalle e zoccolino), nuovi elementi terminali espositivi, nuovi ripiani metallici inferiori sagomati con zoccolino (come da progetto) per scaffali esistenti da riutilizzare senza rivestimento ligneo, secondo quanto indicato negli elaborati progettuali; il tutto da realizzarsi secondo gli elementi e le specifiche tecniche indicati negli allegati del Capitolato, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente DUVRI.

In particolare:

- A. Smontaggio, accatastamento, spostamento degli scaffali e degli arredi presenti nell'attuale sede di via 29 Maggio, da riutilizzare nella nuova sede, loro trasporto, accatastamento in sede e rimontaggio nella nuova sede di Piazza Garibaldi, compresa fornitura e posa rivestimenti lignei (top, spalle e zoccolino), nuovi elementi terminali espositivi, nuovi ripiani metallici inferiori sagomati con zoccolino (come da progetto) per scaffali esistenti da riutilizzare senza rivestimento ligneo, secondo quanto indicato nel progetto.
- B. Fornitura, trasporto e posa in opera di nuovi arredi, attrezzature (tavoli, sedie, poltrone, scaffali, banconi, accessori, etc.), come da elaborati di progetto.
- C. Servizi di trasloco degli arredi esistenti dall'attuale sede alla nuova sede, servizi di trasloco degli arredi esistenti nell'attuale sede e non riutilizzati in altra sede da definirsi, nell'ambito del territorio comunale.

### Anagrafica del Committente – tipologia attività svolta

Comune di Mirandola	Comune di Mirandola Ufficio Biblioteca, Cultura, Archivio Via Giolitti n. 22 41037 – Mirandola (MO)
Luogo oggetto dell'appalto	Nuovo Polo Culturale Attuale sede della biblioteca
Ubicazione	Nuovo Polo Culturale - Piazza Garibaldi Attuale sede - via 29 Maggio
Attività svolta nei luoghi oggetto dell'Appalto	Fornitura e posa degli arredi e dei complementi di arredo; smontaggio, spostamento e rimontaggio degli scaffali esistenti e degli arredi presenti nell'attuale sede di via 29 Maggio a Mirandola, da riutilizzare, compresa fornitura e posa rivestimenti lignei (top, spalle e zoccolino), nuovi elementi terminali espositivi, nuovi ripiani metallici inferiori sagomati con zoccolino (come da progetto) per scaffali esistenti da riutilizzare senza rivestimento ligneo, secondo quanto indicato negli elaborati progettuali
n° dipendenti dell'amministrazione presso i luoghi ove verranno svolti i lavori oggetto dell'appalto	Lavoratori totali che possono essere presenti presso le zone di lavoro: <b>circa 5</b>
n° utenti visitatori presso i luoghi o le zone limitrofe ove verranno svolti i lavori oggetto dell'appalto	Solo passaggio in zone limitrofe alla zona di lavoro Durante i lavori di movimentazione degli arredi e delle attrezzature per evitare possibili rischi di caduta materiale dovrà essere interdetto il passaggio al personale ed a tutti gli utenti, ovvero dovrà essere isolata l'area di lavoro, in modo tale da evitare che utenti/visitatori e pubblico siano esposti ai relativi rischi lavorativi.

Datore di Lavoro	Giampaolo Ziroldi
Direttore dell'Area Biblioteche	Giampaolo Ziroldi
Datore di Lavoro Committente (Resp. Unico del Procedimento)	Giampaolo Ziroldi
Responsabile della Biblioteca	Giulia Bianchini
Riferimento in loco dell'appalto in oggetto	Giulia Bianchini
RSPP	Ing. Andrea Muzzioli – Con Metodi Spa

Addetto SPP per l'edificio dell'attuale biblioteca	<i>da definire</i>
Addetto SPP per la Committenza	<i>da definire</i>

**Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta**

Ditta	
Sede Legale	
Attività esercitata	
Codice ATECO	
Tipologia appalto	
Modalità appalto	
n° dipendenti sul luogo dove verrà effettuata l'attività appaltata	
Mansioni svolte	

Datore di Lavoro	
Responsabile appalto	
Referente	
RSPP	
Medico Competente (se necessario)	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (se eletto o designato)	

### Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)

Tipologia ulteriori appalti attivi al momento della stesura del presente DUVRI

Impresa Appaltatrice	Tipologia Attività	Rischi/Note
Varie imprese – Gestite direttamente dal Committente	Attività di nettatura e pulizia degli ambienti e dei locali di lavoro all'interno dell'edificio	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi concomitanti all'interno dei locali e degli spazi limitrofi alla zona di lavoro specificata dal presente documento; nei casi specifici verranno analizzati e affrontati mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate.
Varie Imprese – Gestite dalle Aree Tecniche Manutentive del Comune di Milano	Manutenzione impianti, termici, condizionamento, estintori, impianti antincendio e rilevazione incendi, manutenzione elevatori, illuminazione.	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta
Varie Imprese – Gestite dai concessionari degli impianti e/o strutture "Manutenzione Ordinaria"	Manutenzione impianti, manutenzioni edili, manutenzione del verde.	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti all'utilizzo concomitante degli accessi e della viabilità interna. I casi specifici verranno valutati volta per volta
Varie Imprese – Gestite dalle Aree Tecniche Manutentive del Comune di Milano	Manutenzione: impianti idrico/sanitari, impianti elettrici, giardinaggio e tutela degli spazi esterni e degli ambienti di lavoro in genere	I rischi dovuti ad interferenze sono dovuti ad interventi concomitanti; nei casi specifici verranno analizzati e affrontati mediante apposite riunioni di sicurezza e di coordinamento tra tutte le imprese interessate.



### Situazioni di rischio per interferenze

Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Le attività della Committente che riguardano il funzionamento e la gestione dell'attuale Biblioteca e delle attività svolte all'interno della stessa possono comportare interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Di seguito vengono evidenziate le caratteristiche temporali e spaziali delle interferenze.

### Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le INTERFERENZE TEMPORALI, ossia la presenza negli stessi orari del personale di sede e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando in giallo le ore o le giornate in cui operano i lavoratori della biblioteca (inclusi eventuali visitatori) e delle Imprese Appaltatrici.

**SITO INTERESSATO:** Attuale Biblioteca di Mirandola – via 29 Maggio

#### AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – (fascia oraria)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Committente: personale amministrativo e di biblioteca e tutto il personale comunale presente in sito																								
Utenti/Visitatori (zone limitrofe alle aree di lavoro)																								
Impresa app. dei servizi/forniture oggetto del Cap. d'Appalto																								

#### AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – SETTIMANALE

	L	Ma	Me	G	V	Sa	D
Committente							
Visitatori							
Impresa app.							

Legenda colori	
Personale	
Utenti dell'edificio	
Impresa appaltatrice allestimenti	

Per quanto riguarda le INTERFERENZE SPAZIALI nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare un prospetto delle zone dell'edificio in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice. Anche in questo caso il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita le possibilità di interferenza.

**AMBITO DI INTERFERENZA FUNZIONALE**

	<b>Accessi esterni carrabili e viabilità pedonale esterna</b>	<b>Ingressi pedonali e percorsi pedonali interni dell'edificio della biblioteca attuale</b>	<b>Uffici</b>	<b>Locali vari della biblioteca</b>	<b>Locali dell'edificio: laboratori, depositi, etc.</b>
Sede (edificio) oggetto dell'appalto	Viabilità esterna intorno al perimetro dell'edificio comunale	Presenza di personale lavoratore ed utenti	Presenza di personale lavoratore ed utenti	Presenza di personale lavoratore	Presenza di personale lavoratore
Impresa app.	Presenza operai	Presenza operai	-----	Presenza operai	-----

**SITO INTERESSATO:** Polo Culturale in Piazza Garibaldi

**AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – (fascia oraria)**

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Altre imprese presenti nei locali																								
Impresa app. dei servizi/forniture oggetto del Cap. d'Appalto																								

**AMBITO DI INTERFERENZA TEMPORALE – SETTIMANALE**

	L	Ma	Me	G	V	Sa	D
Altre imprese presenti nei lcali							
Impresa app.							

Legenda colori	
Altre imprese presenti in cantiere	
Impresa appaltatrice allestimenti	

Per quanto riguarda le INTERFERENZE SPAZIALI nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare un prospetto delle zone dell'edificio in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice. Anche in questo caso il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita le possibilità di interferenza.

**AMBITO DI INTERFERENZA FUNZIONALE**

	Accessi esterni carrabili e viabilità pedonale esterna	Ingressi pedonali e percorsi pedonali interni dell'edificio della biblioteca attuale	Locali vari della polo culturale
Sede (edificio) oggetto dell'appalto	Viabilità esterna intorno al perimetro dell'edificio	Presenza di personale di altre imprese	Presenza di personale lavoratore di altre imprese
Impresa app.	Presenza operai	Presenza operai	Presenza operai

**Situazioni di rischio per interferenze**

Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Le attività svolte possono comportare interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Prima di iniziare le attività oggetto dell'Appalto verrà convocata, a cura del Committente tramite il Referente dell'appalto in oggetto, la Riunione di Sicurezza e Coordinamento al fine della prevenzione dagli infortuni e della tutela della salute degli operatori, nonché per la salvaguardia del patrimonio librario presente all'interno dell'edificio.

**Prevenzione incendi e gestione delle emergenze (vie di fuga e uscite di sicurezza)**

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare che il proprio personale:

- preventivamente prenda visione della planimetria del sito e dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso;
- prenda visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
- mantenga i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- partecipi alle prove di evacuazione ove in corso;
- non fumi nei locali interni;
- non sovraccarichi le prese di corrente usate per le attrezzature elettriche;
- spenga l'interruttore degli apparecchi elettrici se viene tolta corrente e in ogni caso al termine della attività lavorativa;
- si attenga alle disposizioni del Committente in caso di emergenza.

*Il Committente tramite il Referente oggetto dell'Appalto in oggetto assicura:*

- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze (V. anche la relativa Tabella) causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Referente dell'appalto in oggetto e dall'Impresa Appaltatrice. Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda **all'Allegato**.

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Caduta oggetti dall'alto. (P = 3, G = 2, C = 4)	Verifica prima dell'inizio dei lavori eventuali impedimenti strutturali e tecnici (cavi elettrici aerei, presenza di rami/alberi, distacco di intonaco o parti di muro) che potrebbero causare rischi specifici al proprio personale, al personale del Committente, all'utenza ed a tutte le persone di passaggio. Predisposizione di adeguati sistemi per evitare il rischio di caduta oggetti dall'alto. Interdizione completa dell'area sottostante la zona di lavoro in quota. Nello svolgimento dei lavori in quota o della movimentazione di materiale in quota, utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di	Informa i propri dipendenti della possibilità di caduta oggetti dall'alto e istruisce il personale per il passaggio tramite vie alternative. Dispone il divieto di ingresso e di passaggio nelle aree di lavoro della ditta appaltatrice. Gli eventuali addetti per i controlli di verifica dovranno essere dotati dei dispositivi di protezione individuali minimi necessari: scarpe di sicurezza, casco di protezione. E' fatto divieto di salire a bordo di eventuali attrezzature della ditta appaltatrice. Obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta;

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
	<p>intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali.</p> <p>Tutte le opere provvisorie, le attrezzature per la movimentazione in quota di materiale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza. Eventuale protezione per evitare la caduta di oggetti dall'alto</p>	<p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa appaltatrice che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione. Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>
<p>Utilizzo di sostanze infiammabili e/o combustibili nelle zone di lavoro (P = 2, G = 2, C = 3)</p>	<p>Utilizzo delle sostanze solo nella quantità strettamente necessaria.</p> <p>Predisposizione di dispositivi di protezione incendi in prossimità dell'area di lavoro.</p>	<p>Informa il personale dell'appaltatore sull'ubicazione dei dispositivi di protezione incendi prossimi all'area di lavoro.</p>
<p>Possibilità di inciampo del personale del Committente/appaltatore, degli utenti e comunque di tutte le persone di passaggio con materiali vari depositati in terra (P = 2, G = 1, C = 2)</p>	<p>Delimitazione dell'area interessata ai lavori con installazione di una adeguata segnaletica.</p> <p>L'Appaltatore evita il deposito temporaneo del proprio materiale e/o del materiale di risulta in posizioni tali da costituire ostacolo a un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi ed evita in tal modo anche il rischio di inciampo.</p>	<p>Allontanamento del proprio personale dai luoghi di lavoro dell'Impresa Appaltatrice in occasione di lavorazioni pericolose.</p>
<p>Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice (P = 1, G = 4; C = 4)</p>	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p>	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori) nelle vicinanze</p>
<p>Rischio incendio dovuto all'abbandono di rifiuti o materiale di risulta (P = 1; G = 4; C = 4)</p>	<p>Non abbandona i rifiuti prodotti dalla attività e provvedere alla loro rimozione ai fini dello smaltimento.</p>	<p>Per i rifiuti assimilabili agli urbani indica il luogo idoneo al loro stoccaggio</p>

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
<p>Rischio elettrico con possibilità di folgorazione durante l'utilizzo di attrezzature o prolunghe elettriche in prossimità di aree a alta presenza di umidità o di acqua (P = 1; G = 4; C = 4)</p>	<p>Utilizza accorgimenti per evitare i pericoli da folgorazione (attrezzature a bassa tensione, a doppio isolamento, con un grado di protezione per attività in luoghi con presenza di umidità o acqua), segnala la presenza di rischio da folgorazione, segnala la presenza di cavi elettrici volanti</p>	<p>Prima dell'inizio dei lavori, informa delle caratteristiche ambientali dei locali dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto.</p>
<p>Investimenti per l'accesso di autoveicoli dell'impresa appaltatrice nelle aree di pertinenza dell'edificio (P = 1, G = 3, C = 3)</p>	<p>Accesso previa autorizzazione specifica. Limitazione della velocità (passo d'uomo) con particolare attenzione ad altro personale lavoratore o persone di passaggio eventualmente presenti nei percorsi interni e/o limitrofi alla struttura oggetto dell'appalto. Rispetto delle indicazioni fornite dal Committente</p>	<p>Controllo dell'accesso dell'Impresa Appaltatrice e verifica del rispetto delle prescrizioni impartite.</p>
<p>Deposito o abbandono di sostanze utilizzate durante le attività di riallestimento e fornitura arredi/atterrezature (P = 1, G = 3, C = 3)</p>	<p>Non abbandona prodotti e sostanze durante le attività e prevede all'immagazzinamento in caso di inutilizzo. Sigla e segnala la pericolosità dei prodotti in caso di sversamento o di travaso in nuovi contenitori</p>	<p>Indica il luogo idoneo per il loro deposito ed immagazzinamento</p>
<p>Cadute, escoriazioni, scivolamenti durante la normale attività lavorativa (P = 1, G = 1, C = 1)</p>	<p>Informa i propri dipendenti di non correre su scale e lungo i passaggi pedonali dell'edificio e di prestare particolare attenzione in tutte le zone esterne ad esso.</p>	<p>Informa su possibili anomalie nei percorsi di accesso ai locali sedi delle attività di appalto.</p>
<p>Produzione e/o presenza di rumori molesti durante le attività di lavoro (P = 2, G = 2, C = 3)</p>	<p>Informa della possibilità di produzione/presenza di rumori molesti che possono determinare rischi all'udito</p>	<p>Informa i propri dipendenti della possibilità di produzione di rumori molesti e rende disponibile ai propri dipendenti inserti auricolari per diminuire il rischi da esposizione a rumore</p>

## Normativa di Riferimento

### CODICE CIVILE

#### **Art. 1655 Nozione:**

L'appalto dei lavori è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

#### **Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera:**

Il Committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il Committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del Committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

### **Art. 26 del DLgs 9 Aprile 2008, n.81**

1. Il Datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- a) verifica, con le modalità previste dal Decreto del Presidente della Repubblica di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del DPR del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
  - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
  - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i Datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il Datore di lavoro Committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile,

ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del Datore di lavoro Committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento, esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice degli appalti tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

- 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del Decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente Decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori. (comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013) 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lettera "i" del D. Lgs. 50/2016 o in tutti i casi in cui il Datore di lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
- 4 Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore Committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.



5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro, con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal D. Lgs. 50/2016 "Codice degli Appalti", trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto (D. Lgs. 81/2006).
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.

Qui di seguito vengono riepilogati i Rischi specifici degli ambienti in cui verranno svolte le attività oggetto del predetto appalto.

**Sorgenti di Rischio specifici dovuti ad interferenze:**

<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Carichi sospesi</li> <li><input type="checkbox"/> Transito macchine operatrici</li> <li><input type="checkbox"/> Transito veicoli</li> <li><input type="checkbox"/> Transito carrelli elevatori</li> <li>X Polveri – scorie per movimentazione merci</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo sostanze infiammabili – esplosive</li> <li><input type="checkbox"/> Interventi su tubazioni (gas)</li> <li><input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori nocivi</li> <li><input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori tossici</li> <li><input type="checkbox"/> Produzione/utilizzo di gas / vapori asfissianti</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo apparecchi / contenitori ad alta pressione</li> <li><input type="checkbox"/> Interventi su impianti elettrici a BT</li> <li><input type="checkbox"/> Interventi su impianti elettrici a MT</li> <li><input type="checkbox"/> Posizionamento di cavi elettrici aerei</li> <li><input type="checkbox"/> Posizionamento di cavi elettrici a pavimento</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo di Sostanze/Prodotti pericolosi (elenco e classificazione)</li> <li>X Caduta oggetti dall'alto</li> <li><input type="checkbox"/> Emissioni sonore elevate (85/90 dB(A))</li> <li><input type="checkbox"/> Vibrazioni</li> <li><input type="checkbox"/> Emissione odori sgradevoli</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo sorgenti radioattive</li> <li><input type="checkbox"/> Intensa circolazione veicoli sul piazzale</li> <li><input type="checkbox"/> Intensa circolazione veicoli in magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Attività che comporta il distacco della alimentazione elettrica</li> <li><input type="checkbox"/> Deterioramento delle superfici di camminamento (rischio di inciampo)</li> <li>X Utilizzo di scale portatili, trabattelli e ponteggi</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo di attrezzature per la movimentazione di materiale in quota</li> <li><input type="checkbox"/> Introduzione di agenti biologici (classe .....</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo di Agenti Cancerogeni .....</li> <li><input type="checkbox"/> Scivolamento su superfici bagnate</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di ostacoli</li> <li><input type="checkbox"/> Proiezione di schizzi, materiali etc.</li> <li>X Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice</li> <li>X Problemi legati alla gestione rifiuti</li> <li><input type="checkbox"/> Attività di saldatura</li> <li><input type="checkbox"/> Allagamento</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo fiamme libere</li> <li><input type="checkbox"/> Liberazione improvvisa di fonti di energia</li> <li><input type="checkbox"/> Lavori in solitaria</li> </ul>
--	---

**Possibili misure indicative e cautelative da impiegare**

<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Sospensione lavori di .....</li> <li><input type="checkbox"/> Canalizzazione movimento macchine operatrici</li> <li>X Pulizia di polveri, scorie, fibre, etc.</li> <li><input type="checkbox"/> Bonifiche con.....</li> <li><input type="checkbox"/> Eliminazione pressione</li> <li><input type="checkbox"/> Eliminazione tensione elettrica</li> <li><input type="checkbox"/> Segnaletica particolare:</li> <li>X Sbarramenti</li> <li>X Divieti di transito/accesso</li> <li>X Pannelli protettivi</li> <li><input type="checkbox"/> Riduzione temperatura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Prove di esplosività</li> <li><input type="checkbox"/> Prove di infiammabilità</li> <li>X DPI e collettivi</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo di illuminazione ausiliaria</li> <li><input type="checkbox"/> Trasferimento materiali da un piano ad un altro</li> <li>X Rimozione Rifiuti</li> <li>X Divieto di utilizzo di fiamme libere</li> <li><input type="checkbox"/> Ponteggi o ponti di sicurezza/protezione per evitare la caduta di materiale dall'alto</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo di procedure per accedere in Spazi Confinati</li> </ul>
--	---

Sulla base dei criteri enunciati al punto 1.4.4 dell'Allegato I al DM 10.03.98 e sulla base della Valutazione di Rischio Incendio, presente all'interno del Documento di Valutazione Rischi, la struttura oggetto dell'appalto denominata "Fornitura e posa di arredi e attrezzature presso il Polo Culturale e Bibliotecario di Piazza Garibaldi a Mirandola" viene classificata con il livello di **rischio Lieve**.

Nell'ambiente di lavoro sono in via di adozione le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- Verranno individuati i percorsi di esodo dai locali oggetto del presente appalto;
- Verranno forniti estintori in numero sufficiente per il locale coinvolto nelle attività di appalto segnalati da idonea cartellonistica;
- Su richiesta potrà essere fornita una cassetta dei presidi di primo soccorso.

### **DISPOSIZIONI DI SICUREZZA**

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

- 1) È vietato fumare;
- 2) È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente dell'Appalto;
- 3) Utilizzare correttamente le attrezzature e le sostanze fornite della committenza e segnalare eventuali anomalie riscontrate al referente dell'appalto, anche attraverso la segnalazione del personale tecnico della sede che svolgerà i sopralluoghi di supervisione;
- 4) Avvertire immediatamente, in caso di percezione di un potenziale pericolo, il referente dell'appalto o il Coordinatore all'Emergenza dell'edificio anche attraverso la segnalazione agli addetti biologi della sede che svolgeranno i sopralluoghi di supervisione.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81.

### **Criteri seguiti per la valutazione dei rischi e l'individuazione della tempistica di intervento**

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate.</li> <li>• Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima.</li> <li>• Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa.</li> <li>• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <math>&lt; 1 \text{ E-}3</math> per persona e per anno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Agenti chimici: poliesposizione discontinua</li> <li>— Piombo metallico:</li> <li>— PbA 40-150 mcg/m<sup>3</sup></li> <li>— PbB <math>&lt; 40</math> mcg%</li> <li>— Amianto: <math>&lt; 0.1</math> fibre/cm<sup>3</sup></li> <li>— Oli minerali: contatto occasionale</li> <li>— Polveri inerti: <math>&lt; 5</math> mg/m<sup>3</sup></li> <li>— Rumore: Lepd <math>&lt; 80</math>dbA</li> <li>— Microclima: lavoro all'aperto</li> <li>— Turni: due turni a rotazione</li> <li>— Posture: seduta o in piedi fissa</li> <li>— Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali)</li> <li>— Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico)</li> <li>— Lavoro isolato: occasionale</li> <li>— Lavoro in quota: occasionale</li> <li>— Uso di utensili vibranti: occasionale</li> </ul>
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto.</li> <li>• E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno.</li> <li>• Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa.</li> <li>• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra <math>1 \text{ E-}2</math> ed <math>1 \text{ E-}3</math> per persona e per anno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Agenti chimici: conc. amb. <math>&lt; 50\%</math> TLV</li> <li>— Piombo metallico:</li> <li>— PbA 40-150 mcg/m<sup>3</sup> ;</li> <li>— PbB: 40-50 mcg%</li> <li>— Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm<sup>3</sup>)</li> <li>— Oli minerali: contatto abituale</li> <li>— Polveri inerti: <math>&gt; 5</math> mg/m<sup>3</sup></li> <li>— Rumore: Lepd 80-85 dbA</li> <li>— Microclima: stress termico</li> <li>— Turni: tre turni a rotazione</li> <li>— Posture: eretta fissa</li> <li>— Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali)</li> <li>— Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico)</li> <li>— Lavoro isolato: abituale</li> <li>— Lavoro in quota: abituale</li> <li>— Uso di utensili vibranti: abituale</li> </ul>

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno.</li> <li>• Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili.</li> <li>• Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa.</li> <li>• La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Agenti chimici: conc. amb. &gt;50% TLV</li> <li>— Piombo metallico:</li> <li>— PbA 40-150 mcg/m<sup>3</sup> ;</li> <li>— PbB: 50-60 mcg%</li> <li>— Amianto: &lt;0.2 fibre/cm<sup>3</sup>; &gt;0.6 se solo crisolito.</li> <li>— Oli minerali: esposizione ad aerosol.</li> <li>— Rumore: Lepd &gt; 85 dbA</li> <li>— Turni: turni speciali</li> <li>— Posture: incongrua</li> <li>— Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC</li> </ul>

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). È stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni).</p> <p>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni).</p> <p>Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.</p>
2	Medio	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile.</p> <p>Esposizione cronica con effetti reversibili.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D. Lgs 81/2008).</p>
3	Grave	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D. Lgs 81/2008).</p>
4	Gravissimo	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</p> <p>Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.</p> <p>Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica.</p> <p>Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. DLgs 81/2008).</p>

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

**Indice di Criticità = Indice di gravità + Indice di probabilità - 1**

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	<p>Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione.</p> <p>Non si ravvisano interventi urgenti.</p>
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità	4	5	6
	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
	Probabilità		

## COSTI PER LA SICUREZZA\*

Al fine della prevenzione dagli infortuni dovuti alle interferenze vengono identificati i seguenti costi\* per la sicurezza non soggetti al ribasso.

I costi\* sono finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenze (costi dipendenti dagli oneri relativi alle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08)

L'importo complessivo dei costi\* per la sicurezza per ridurre o eliminare i rischi da interferenze previsti per lo svolgimento degli interventi appaltati è determinato da:

### COSTI PER LA SICUREZZA

Al fine della prevenzione degli infortuni dovuti a eventuali interferenze vengono identificati i seguenti costi per la sicurezza, non soggetti a ribasso (art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

L'importo complessivo dei costi per la sicurezza per ridurre o eliminare i rischi da interferenze previsti per lo svolgimento degli interventi appaltati è determinato da:

- A Riunione di coordinamento prima dell'accesso dell'Appaltatore per la fornitura di arredi e attrezzature, compreso sopralluogo, indicazioni dei punti da monitorare durante le attività, con la partecipazione del seguente personale della Stazione Appaltante e dell'Impresa.

<b>Per ogni riunione:</b>		<b>ore</b>	<b>€/h</b>	<b>Totale €</b>
A.1	<i>1 tecnico referente dell'appalto per la Stazione Appaltante</i>	2	€ 60,00	€ 120,00
A.2	<i>1 tecnico referente dell'appalto per l'Appaltatore per la verifica delle misure di prevenzione da approntare</i>	5	€ 60,00	€ 300,00
A.3	<i>1 coordinatore/referente dell'Appalto</i>	8	€ 40,00	€ 320,00
B	Redazione e aggiornamento del Documento Unico di Valutazione dei Rischi contro le interferenze	a.c.	€ 150,00	€ 150,00
C	Idonei sbarramenti o cesate di protezione per evitare l'ingresso o il passaggio di persone non addette ai lavori all'interno delle aree interessate ai lavori oggetto dell'Appalto	a.c.	€ 600,00	€ 600,00
D	Cartellonistica di prevenzione infortuni e avvertimento	a.c.	€ 300,00	€ 300,00
<b>Totale</b>				<b>€ 1.790,00</b>

Il costo totale complessivo si riferisce ai soli costi sostenuti per l'attività in oggetto dell'appalto e per le sole misure di prevenzione interferenziali.

I costi (Iva esclusa) sono desunti dal vigente "Listino prezzi per l'esecuzione delle opere pubbliche e manutenzioni" (ed. 2021) del Comune di Milano e da cataloghi di fornitori di materiali di sicurezza.



## **COSTI PER MISURE DI SICUREZZA AFFERENTI L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE**

I costi sostenuti dall'appaltatore per mettere in atto le misure di sicurezza e prevenzione infortuni afferenti l'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta (o nel Piano Operativo di Sicurezza della ditta appaltatrice), sono a carico dell'appaltatore stesso e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Tali misure di sicurezza e prevenzione infortuni sono specifiche per la realizzazione dei lavori svolti dalla ditta appaltatrice e possono essere costituiti da: trabattelli, scale portatili, attrezzature per la movimentazione di materiali in quota, imbragature di sicurezza, reti di protezione, dispositivi di protezione individuali previsti per lo svolgimento in sicurezza dei lavori oggetto dell'appalto, attrezzature e mezzi specifici, formazione/informazione specifica, etc.

## ALLEGATO 1

### SCHEDA DI INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE

(art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs 81/08)

#### FORNITURA DI ARREDI ED ATTREZZATURE PER IL POLO CULTURALE E BIBLIOTECARIO IN PIAZZA GARIBALDI A MIRANDOLA

Datore di lavoro Committente RUP del contratto d'appalto	Referente del Committente per l'appalto in oggetto	Referente dei lavori della ditta appaltatrice	Datore di Lavoro della ditta appaltatrice
--	---	--	--

Il Committente suddetto, anche tramite il referente incaricato, informa l'impresa appaltatrice .....

.....  
che le attività oggetto dell'appalto di fornitura di cui alla .....

.....  
dovranno essere eseguite presso l'attuale sede della biblioteca di Mirandola in via 29 Maggio e presso il nuovo Polo Culturale e Bibliotecario di Piazza Garibaldi.

*Nei suddetti ambienti di lavoro (e nelle zone esterne limitrofe a tali ambienti) sono stati individuati, sulla base delle possibili aree di pericolo, i seguenti rischi specifici:*

- Possibilità di inciampo, cadute e scivolamenti per presenza di pavimentazione irregolare presso le aree limitrofe agli ingressi principali e in prossimità delle strade conducenti agli edifici;
- Possibile presenza di personale del Comune, di visitatori e persone di passaggio durante le attività di lavoro svolte nelle aree limitrofe e durante l'orario di apertura dell'edificio dell'attuale biblioteca;
- Possibile presenza di personale di altre Imprese nel caso in cui il cantiere non fosse del tutto ultimato;
- Possibilità di investimenti per la presenza di autoveicoli nelle aree di pertinenza esterne degli edifici oggetto dell'appalto
- Rischio incendio per la normale attività svolta all'interno dell'edificio oggetto dell'appalto: attività rientrante nel DPR 151/2011
- Possibili interferenze con altre ditte appaltatrici che eseguono lavori o per attività di semplice manutenzione o pulizia e sanificazione

- .....
- .....
- .....
- .....

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- sono individuati i percorsi di esodo tramite segnaletica di emergenza e planimetrie di emergenza esposte alle pareti;
- sono collocati in posizione adeguata un numero sufficiente di estintori a polvere e conseguentemente aumentati in caso di necessità;
- in vicinanza delle aree di lavoro è collocata la cassetta dei medicinali.

## DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Fatti salvi gli obblighi contrattuali e di legge devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

- **È vietato fumare in tutte le aree interne**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro**
- **È necessario coordinare la propria attività con il referente dell'appalto ove si svolge il lavoro per:**
  - ✓ normale attività
  - ✓ comportamento in caso di emergenza e evacuazione

**In caso di percezione di un potenziale pericolo emergenziale avvertire immediatamente il coordinatore dell'emergenza.**

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, comma 1, lett. b del Dlgs. 81/08

Mirandola , li .....

il Responsabile del SPP (PI – *da definire*)

.....  
.....

Referente dell'appalto  
Firma

.....  
.....

Impresa Appaltatrice  
Firma

## ALLEGATO 2

### ELENCO ESEMPLIFICATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE INFORMAZIONI CHE POSSONO ESSERE RICHIESTE ALLE IMPRESE CONCORRENTI PER ACCERTARNE L'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

- Iscrizione alla C.C.I.A.A.
- Numero di partita IVA.
- Numero della posizione assicurativa e previdenziale.
- Elenco dei lavori simili eseguiti in precedenza.
- Informazioni in merito all'organizzazione della sicurezza all'interno della ditta appaltatrice:
  - nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
  - nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (se eletto)
  - nominativo del Medico competente (se obbligatorio per legge)
  - mezzi ed attrezzature che verranno impiegati nello svolgimento dei lavori
  - mezzi ed attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia di lavori da eseguire
  - dotazione di dispositivi di protezione individuale (descrivere e differenziare i DPI dotati di marchio CE e quelli senza)
  - infortuni occorsi negli ultimi tre anni (numero, tipologia, prognosi ecc.)
  - documentazione relativa alla formazione ricevuta o da effettuare per i lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto In materia di sicurezza
  - requisiti tecnico-professionali richiesti da legislazioni specifiche
  - altre notizie ritenute utili in merito al Servizio di Prevenzione e Protezione
- Informazioni relative al possesso di adeguata polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi.
- Altre notizie ritenute utili per dimostrare le capacità tecnico-professionali.

N.B.: Tutte le informazioni fornite e le dichiarazioni effettuate in sede di gara dovranno essere successivamente comprovate e documentate dall'impresa aggiudicataria, su richiesta del Comune.

**ALLEGATO 3**  
**VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**  
**FORNITURA E POSA DI ARREDI ED ATTREZZATURE**  
**PER IL NUOVO POLO CULTURALE E BIBLIOTECARIO DI MIRANDOLA IN PIAZZA GARIBALDI**

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice ..... ha ricevuto da

**indicare nominativo**

(per il Committente)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

(per l'Appaltatore)

.....  
.....  
.....  
.....

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro (*Committente: vedi informazioni contenute in "SCHEMA DI INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE"*)

Eventuali ulteriori rischi connessi all'ambiente di lavoro (*Committente*) - Vedi Allegato 1.....

PRESENZA DI UTENTI E VISITATORI NELLE AREE LIMITROFE OGGETTO DELL'APPALTO.

PER EVITARE INTERFERENZE CON LE ATTIVITÀ DI OGGETTO DELL'APPALTO VERRA' IMPOSTO IL DIVIETO DI PASSAGGIO IN PROSSIMITA' ED AL DI SOTTO DELLE ZONE DI LAVORO E VERRANNO PREDISPOSTE ADEGUATE INDICAZIONI IN MERITO ALL'ACCESSO DEL LOCALE INTERNO CON INFORMAZIONI IN DOPPIA LINGUA ITALIANO ED INGLESE. TUTTO IL PERSONALE LAVORATORE (ADDETTI BIBLIOTECA, PERSONALE AMMINISTRATIVO, ED IN

PARTICOLARE TUTTO IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE) DOVRÀ ESSERE AVVERTITO DEI LAVORI CHE VERRANNO SVOLTI E SULLE MODALITÀ DI INGRESSO AI LOCALI DURANTE GLI INTERVENTI EFFETTUATI.

.....  
 .....

Rischi connessi alle lavorazioni (*appaltatore*) - Vedi Piano Operativo di Sicurezza / Documento Valutazione Rischi

.....  
 .....

L'APPALTATORE DOVRA' PREDISPORRE PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA CON INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE PREDISPOSTE.....

.....  
 .....

Rischi connessi all'uso di attrezzature, macchine ed impianti (*appaltatore*) - Vedi Piano Operativo di Sicurezza / Documento Valutazione dei Rischi .....

.....  
 .....

Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni ecc.

.....  
 .....

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di protezione - Vedi Piano Operativo di Sicurezza / Documento Valutazione dei Rischi.....

Per il Committente

Per l'Appaltatore






.....

.....

<p>Procedura di sicurezza per l'accesso all'interno dei locali della Biblioteca di Mirandola: regole ed informazioni per personale esterno</p>	<p>I EMISSIONE: MESE XXX</p>
	<p><b>REVISIONE</b></p>
	<p>N . 0</p> <p>MESE XXX</p>



**PROCEDURA DI SICUREZZA PER L'ACCESSO ALL'INTERNO DEI LOCALI DELLA BIBLIOTECA DI MIRANDOLA:  
REGOLE ED INFORMAZIONI PER PERSONALE ESTERNO**

Benvenuto presso la Biblioteca "Eugenio Garin" di proprietà del Comune di Mirandola. Il nostro obiettivo è tutelare l'incolumità delle persone, dell'ambiente e del patrimonio dell'amministrazione comunale. Prima di avviarsi al luogo desiderato per il Suo ingresso legga attentamente i contenuti del presente documento e prenda visione della planimetria dell'edificio o dell'area di lavoro, individuando i percorsi di fuga ed i luoghi sicuri in caso di emergenza.

MISURE DI PREVENZIONE		
	<p>Osservare e rispettare la segnaletica presente all'ingresso o predisposta nel luogo di lavoro.</p> <p>Segnalare immediatamente le condizioni di pericolo, in particolare quelle che possono condurre a principi di emergenza.</p> <p>Rispettare i percorsi preferenziali di visita, le corsie di circolazione e le zone di parcheggio degli automezzi che le sono state concesse. Mantenere un atteggiamento decoroso, evitare rumori molesti, rispettare i visitatori/utenti dell'edificio. In caso di necessità contattare il personale della biblioteca o il personale dipendente dell'amministrazione che svolge servizio all'interno dell'edificio.</p> <p>Non entrare nelle zone di lavoro riservate esclusivamente al personale dell'amministrazione comunale, in particolare all'interno di cantieri edili in corso d'opera, locali ad accesso limitato, etc. se non espressamente autorizzati o accompagnati.</p>	
	<p>È vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ fumare e fare uso di fiamme libere in tutti i locali chiusi, in particolare in tutte le aree di deposito ed archivio e comunque all'interno del perimetro murario dell'edificio.</li> <li>▪ manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza antincendio e di emergenza.</li> <li>▪ ingombrare e/o sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza</li> <li>▪ accumulare materiali combustibili (carta, cartoni, etc.).</li> </ul> <p>È vietato inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ compiere di propria iniziativa operazioni e manovre che possano compromettere la propria sicurezza e quella del personale dell'Amministrazione Comunale ed in particolare dei visitatori dell'edificio /utenti dell'edificio comunale</li> <li>▪ consumare all'interno dell'edificio o delle aree di lavoro bevande alcoliche o altre sostanze che potrebbero ridurre le facoltà mentali</li> </ul>	
IN CASO DI INCENDIO		
	<p>Intervenire sui principi d'incendio utilizzando gli estintori a disposizione solamente se si è ricevuta idonea formazione o si ha esperienza; in ogni caso salvaguardare prioritariamente la propria ed altrui incolumità.</p> <p>Segnalare i principi d'incendio e richiedere l'intervento dell'addetto alla prevenzione incendi (personale dell'amministrazione comunale e/o personale operatore bibliotecario, addetti alla vigilanza presenti), dei Vigili del Fuoco al numero 115.</p> <p>Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche in tensione.</p>	



<b>Procedura di sicurezza per l'accesso all'interno dei locali della Biblioteca di Mirandola: regole ed informazioni per personale esterno</b>	I EMISSIONE: <b>MESE XXX</b>
	<b>REVISIONE</b>
	N . 0

<b>IN CASO DI EVACUAZIONE</b>	
	<p>Abbandonare rapidamente e ordinatamente i locali, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo; non rientrare sul luogo dell'emergenza. In caso di lavori all'esterno raggiungere i punti di raccolta debitamente segnalati sulle planimetrie di emergenza ed attendere i soccorsi.</p> <p>Assistere le persone in difficoltà.</p> <p>Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature).</p> <p>Chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé.</p> <p>Nel caso in cui vi sia fumo lungo il cammino che si deve percorrere, respirare utilizzando un fazzoletto, meglio se bagnato, premuto davanti alla bocca .</p> <p>Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito.</p>
	
<b>ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA</b>	
<p>Nell'edificio comunale è sempre presente una squadra per la gestione dell'emergenza ed una squadra di primo soccorso formata da personale dell'amministrazione comunale durante il proprio turno di servizio; all'interno di ogni servizio tecnico/gestionale specifico e durante i giorni infrasettimanali è presente una squadra di emergenza per la gestione limitata dell'area.</p> <p>I nominativi dei componenti della squadra di emergenza ed antincendio sono riportati nell'<b>organigramma della sicurezza</b>, che viene aggiornato da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione e che si trova <b>esposto nelle varie bacheche aziendali</b> predisposte in luoghi idonei e strategici (zone ingresso / reception, altri luoghi appositamente individuati).</p>	
Figura/Struttura	Compito
<b>Coordinatore dell'emergenza</b> <b>CE</b> (normalmente il Responsabile degli Addetti alla Vigilanza)	Assume decisioni di rilievo nell'ambito dell'area di lavoro in merito alle azioni da compiere nei riguardi dell'emergenza. Coordina le azioni del personale (la squadra di emergenza ma anche dipendenti, se necessario) sul luogo dell'emergenza; coordina gli interventi immediati ed in caso di evacuazione si assicura che i locali siano stati completamente evacuati.
<b>Squadra di emergenza</b>	Personale operativo addestrato agli interventi di lotta antincendio; La squadra di emergenza è formata dagli <b>operatori bibliotecari addetti alla vigilanza presenti durante il proprio turno di servizio.</b> All'interno di ogni area/servizio è servizio tecnico/gestionale specifico e durante i giorni infrasettimanali è presente una squadra di emergenza per la gestione limitata dell'area.
<b>Addetto primo soccorso</b>	Personale addestrato all'intervento di primo soccorso; personale dislocato nei servizi tecnico/gestionali. Parte del personale operatore bibliotecario - <b>addetti alla vigilanza presenti durante il proprio turno di servizio</b> - è formato per l'intervento di primo soccorso
<b>Personale generico</b>	Il personale che si avvede per primo dell'emergenza effettua la segnalazione e le prime fondamentali operazioni.
<b>Centralino e punto accoglienza</b>	Centrale operativa di rilevamento, controllo e comunicazione dell'allarme e di coordinamento delle misure per la gestione dell'emergenza in essere.

<b>Procedura di sicurezza per l'accesso all'interno dei locali della Biblioteca di Mirandola: regole ed informazioni per personale esterno</b>	I EMISSIONE: <b>MESE XXX</b>
	<b>REVISIONE</b>
	N · 0  <b>MESE XXX</b>

## FASI DI UN'EMERGENZA

### Diffusione dell'allarme

In caso di emergenza di qualsiasi natura (infortunio, incendio, allagamenti.) **chiunque** ne rilevi il principio **ha l'obbligo primario di diffondere l'allarme.**

L'allarme deve essere diffuso verbalmente, ai colleghi più vicini ed agli operatori bibliotecari, per consentire l'avvio delle procedure di emergenza interne.

### Intervento diretto e/o messa in sicurezza

Tutti hanno l'obbligo, se in grado di poterlo fare in sicurezza e MAI da soli, di intervenire direttamente per ridurre, limitare, contenere l'emergenza; in caso contrario è obbligatorio mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro e rimanere a disposizione per ausilio alle squadre di emergenza.

### Evacuazione

Solo il segnale di evacuazione generale deve avviare la fase di abbandono del posto di lavoro. Tutti dovranno raggiungere con tranquillità e senza panico, soprattutto senza MAI correre, il punto di raccolta previsto (indicato sulle planimetrie esposte) avendo cura di prestare la massima collaborazione alle squadre di emergenza ed aiutando il più possibile le eventuali persone in difficoltà o direttamente o dando preziose indicazioni agli addetti dell'emergenza.

### Punto di ritrovo / raccolta

Una volta raggiunto il punto di raccolta tutti hanno l'obbligo di NON allontanarsi, per consentire lo svolgimento delle operazioni di emergenza (es.: appello di tutto il personale presente), rendendosi disponibili ad eventuale ausilio richiesto da parte degli addetti alle emergenze.

NON riavviarsi verso il luogo di lavoro di propria iniziativa. NON abbandonare il punto di ritrovo fino a nuove disposizioni degli addetti alle emergenze.

Il Punto di ritrovo in caso di emergenza è dislocato presso: **indicare luogo scelto**

### Fine emergenza

Se è avvenuta l'evacuazione generale, il termine della fase di emergenza e le nuove disposizioni vengono date dal coordinatore delle emergenze CE.

VOGLIATE TROVARE LA PLANIMETRIA DI EMERGENZA  
ESPOSTA NEI LOCALI DI LAVORO